

Acquistata la Cynosure (laser per l'estetica) - Il titolo guadagna il 18 per cento

El.En sbarca in Usa e corre in Borsa

FIRENZE ■ Il gruppo El.En sbarca negli Stati Uniti con un'operazione che lo colloca ai vertici del mercato mondiale nella produzione e vendita di sistemi laser per applicazioni medicali. L'azienda fiorentina, quotata al Nuovo Mercato, un fatturato 2001 di 27,844 milioni di euro (+7,28%), ha infatti annunciato un accordo preliminare per rilevare la maggioranza di Cynosure, tra i maggiori operatori americani del settore, con 23 milioni di dollari di ricavi nell'ultimo esercizio.

L'intesa prevede l'acquisto del 60% delle azioni per una cifra di 15 milioni di dollari, suscettibile di aggiustamenti in base ai risultati 2002. Il pagamento avverrà in due tranches: l'80% dell'importo al closing, previsto entro il primo semestre dell'anno; il resto a distanza di dodici mesi. Restano i soci storici di Cynosure (tra cui il fondatore Horace Furumoto), che ridurranno pro quota la loro partecipazione. E verrà attuato un piano d'incentivazione del management, basato anche su stock option della stessa società.



Con questa mossa, El.En raddoppia la propria dimensione e diventa uno dei tre principali competitori a livello internazionale. «Abbiamo impegnato una parte della liquidità ricavata dal collocamento in Borsa per crescere, così come annunciato al momento della

quotazione - spiega l'amministratore delegato, Andrea Cangioli -. L'acquisto di Cynosure ci consente di mettere un piede negli Stati Uniti, dove potremo contare su una rete commerciale già affermata e su una gamma di prodotti complementari: una situazione ideale, che porterà la società Usa a distribuire i macchinari El.En sul mercato americano, realizzando una sinergia operativa importante».

Cynosure, che dà lavoro a 130 dipendenti, ha chiuso il 2001 con i conti in rosso: la perdita d'esercizio è di 6,1 milioni di dollari, dopo aver pagato 3,7 milioni di oneri straordinari. L'anno scorso, El.En ha invece guadagnato 2,7 milioni di euro netti. «La crisi della seconda parte del 2001 s'è fatta sentire soprattutto negli Stati Uniti - dice Cangioli - e questo fattore ha spinto il mercato ad accelerare i progetti di concentrazione: speriamo che quest'anno il settore riparta a livello mondiale e che, grazie anche agli effetti dell'integrazione operativa con El.En, nel 2002 Cynosure riesca a tornare in attivo».

Per il gruppo italiano, che prima di questa acquisizione disponeva di quasi 30 milioni di euro di liquidità, lo shopping iniziato nel comparto medicale proseguirà in quello industriale. «È il segmento di mercato che l'anno scorso ha messo a segno la crescita più significativa, con un incremento del 30% - sottolinea l'amministratore delegato di El.En -. Avendo ancora mezzi finanziari a disposizione, adesso possiamo cominciare a pensare a una seconda mossa proprio in questo settore, sempre all'estero, e sempre con la stessa logica e strategia dell'operazione appena annunciata». Solo idee, per il momento.

Intanto, in una giornata non molto positiva per la Borsa, Piazza Affari ha premiato il titolo El.En, che ha chiuso a 13,801 euro con un apprezzamento del 18 per cento, dopo la sospensione mattutina (in attesa del comunicato che informava dell'operazione americana), avendo superato addirittura i 14 euro (+24,4%) in avvio di contrattazione.

C.PER.